

Carissimi Colleghi,

Vi ringrazio infinitamente per la vicinanza affettuosa che mi avete donato in un momento per me di profonda tristezza.

I messaggi che ho ricevuto mi sono stati di grande conforto. Ora il Tempo dovrà fare il resto.

Ci tenevo a condividere con Voi una riflessione: la Geriatria in questo nostro Paese, tranne qualche rara eccezione, è scarna, superficiale, dis-umanizzata. In queste settimane ho fatto i conti con una realtà sconcertante e mi sono chiesta spesso cosa potevo fare io, una pedagoga? Tutte le mie parole, le mie teorie, i discorsi sulla dignità della Persona in tutto l'arco della vita e sulla relazione educativa, il mio credere che formare/dare forma si può: mi è parso di veder crollare il mio castello.

Mio padre non c'è più, ma nel reparto di geriatria, di un pur grande e rinomato ospedale, ce n'erano tanti altri di anziani e io non li voglio dimenticare.

Credo che come Pedagogisti, dobbiamo dedicare degli spazi anche a loro.

Un caro abbraccio e ancora grazie

Luisa Piarulli